

**COMITATO DI INDIRIZZO della FILIERA di  
Laurea Triennale in Lettere e Beni Culturali e  
Laurea Magistrale in Letteratura e Storia dell'Arte**

**VERBALE dell'INCONTRO del 10 maggio 2023 ore 17**

*Premessa*

Nell'ottica di riprendere e rafforzare il rapporto con le parti interessate i CdS di Lettere e Beni Culturali e di Letteratura e Storia dell'Arte in filiera hanno riavviato il rapporto con i diversi attori a livello regionale e nazionale potenzialmente interessati dall'offerta formativa del Corso e ha ripreso e ampliato i contatti con i rappresentanti precedenti del Comitato di Indirizzo – Istituzioni regionali e nazionali fortemente inerenti l'ambito dei beni culturali, dei patrimoni archeologici, artistici, demotno-antropologici e della espressività e produzione storico-letteraria (Soprintendenza, Polo Museale, USR, Regione, Istituti Storici, Fondazioni, ecc.), ma anche nazionali (Istituti impegnati in azioni di catalogazione, inventario, salvaguardia dei beni culturali materiali e immateriali). Sono state inviate comunicazioni e questionari di valutazione del Piano di Studi dell'anno accademico in corso: ciò al fine di ricevere un parere abbastanza celere e agile circa la completezza o le eventuali manchevolezze dell'offerta formativa. È stato inoltre convocato un incontro in modalità online in data 10/5/2023 finalizzato alla discussione di aspetti più generali: obiettivi formativi principali, collocazione e aspirazioni lavorative degli studenti in uscita, cooperazione e collaborazioni con gli enti e le parti interessate finalizzati a fornire agli studenti iscritti opportunità di fare esperienza concreta di tirocini, di tesi empiriche ed applicative nel quadro delle attività svolte dai soggetti facenti parte del Comitato di indirizzo, di occasioni di dibattito e aggiornamento sui progetti e le strategie in atto volte a formare negli studenti la coscienza degli spazi crescenti di 'lavoro culturale' oggi disponibili a livello sia regionale che nazionale e internazionale.

**Elenco delle Parti interessate consultate ad aprile/maggio 2023**

- |   |   |
|---|---|
| 1. ARCHIVIO DI STATO LOMBARDI               | 15. ICPI DIR. VENTURA                               |
| 2. REGIONE MOLISE NIRO Ufficio Cooperazione | 16. INDIRE GIORGI                                   |
| 3. CACUCCI ED. DE SERIO                     | 17. LATERZA   |
| 4. CAPPELLI EDIZIONE DI PAGINA              | 19. Presidente CdS LM LSA UNIMOL CANOVA             |
| 5. CAROCCI ZUCCARELLI                       | 20. PRESIDENTE FONDAZIONE MOLISE CULTURA PRESUTTI   |
| 6. CONVITTO MARIO PAGANO GIANFAGNA          | 21. QUASAR EDITORE TOGNON                           |
| 7. CRETA FERDINANDO                         | 22. SABAP MOLISE CATALANO                           |
| 8. DEINOTERA                                | 22. SABAP RISPOSTA CATALANO                         |
| 9. DI MARIA                                 | 23. TEATRO LOTO SABELLI                             |
| 10. DICULTHER MARINUCCI                     | 24. USR MOLISE                                      |
| 11. DIREZIONE GENERALE MUSEI DELFINO        | 25. REGIONE MOLISE UFFICIO CULTURA TURISMO MUSTILLO |
| 13. EDIORSO                                 |   |
| 14. ICCU DIR. BUTTÓ                         |   |

Nella convocazione del Comitato di indirizzo e nell'incontro che ne è derivato particolare attenzione è stata riservata verso l'USR, ritenendo quello della scuola un ambito cruciale di collocamento per i futuri laureati del Corso e nei confronti del CdS di LM in Letterature e Storia dell'Arte, ritenendo che i due CdS abbiano nella filiera un loro punto di forza, come completamento del percorso formativo

e piena articolazione teorica ed empirica delle abilità e delle conoscenze previste dalle due offerte formative. Altrettanto attenta è l'interlocuzione con l'insieme delle Istituzioni museali, Soprintendenza, Direzione Regionale Musei, Istituti Centrali deputati alla conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali, delle Fondazioni, delle Istituzioni Regionali e degli Istituti scolastici maggiormente impegnati sul fronte della formazione e disseminazione/divulgazione di conoscenze relative alle scienze umanistiche, sociali e della formazione. Tale incontro online prelude alla realizzazione di un Workshop da organizzare all'inizio di ogni a.a., come attività di supporto e accompagnamento al mondo del lavoro per gli studenti già in corso, come orientamento in ingresso per quelli appena iscritti e come consolidamento delle prospettive di collaborazione tra Corso di Studi e parti interessate.

La **riunione del 10 maggio** ha registrato la presenza attiva di numerosi rappresentanti delle parti di interesse.

Nell'ordine:

1. ARCHIVIO DI STATO Dir. Vincenzo Lombardi
2. REGIONE MOLISE dott.sa Patrizia Niro (Ufficio Cooperazione)
3. DEINOTERA Editore dott.ssa
4. DIREZIONE GENERALE MUSEI dott. Davide Delfino (Delegato del Dir. Enrico Rinaldi)
5. ICCU Dir. Simonetta Buttò
6. ICPI Dir. Leandro Ventura
7. INDIRE dott.sa Pamela Giorgi
8. Presidente CdS LM LSA UNIMOL prof. Lorenzo Canova
9. PRESIDENTE FONDAZIONE MOLISE CULTURA Pres. Antonella Presutti
10. USR MOLISE prof. Marco Di Paolo (Delegato della Dir. Anna Paola Sabatini)

**Per la filiera erano presenti:**

proff. Letizia Bindi, Lorenzo Canova, Fulvia Ciliberto, Guido Meloni, Roberto Parisi.

Il dibattito si è sviluppato in modo fecondo e articolato.

Dopo una breve introduzione della prof.sa *Letizia Bindi*, **Presidente del CdS in Lettere e Beni Culturali**, volto a ricostruire il processo delineato in precedenza e a introdurre al lavoro di confronto e scambio franco previsto nell'incontro e a richiamare l'attenzione presente ai temi della conservazione, salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali oltre al valore crescente anche nello spazio pubblico delle professioni e delle competenze di tipo umanistico, sociale e della formazione e del cosiddetto "lavoro culturale". L'incontro è stato pertanto presentato come segno della volontà da parte dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale rappresentati di affinare e concordare con gli attori del territorio e le parti istituzionali e private a vario titolo sollecitate e interessate una proposta formativa sempre più adeguata e tarata sulle esigenze e le richieste del mondo delle professioni nell'ambito delle arti, dell'editoria, della ricerca, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali (archeologici, artistici, storici, paesaggistici, demoetnoantropologici), della lingua, della filosofia e delle lettere. È quindi intervenuta, per prima tra gli stakeholders, la direttrice **dell'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico)** *Simonetta Buttò* con un articolato intervento nel quale confermando l'apprezzamento per l'offerta formativa di filiera nel dettaglio e nel complesso, ha richiamato l'importanza di un energico impegno delle Università e dei singoli corsi di studio nell'orientamento in uscita e accompagnamento al mondo delle professioni. In special modo la Direttrice ha rilevato l'importanza di formare e aiutare i giovani a orientarsi nell'ambito ampio delle attività volte alla conservazione, salvaguardia e valorizzazione dei beni cultura, ma anche di sollecitare le giovani leve emerse dalla formazione universitaria verso il mondo degli archivi centrali e locali, verso la documentazione e catalogazione libraria, ecc. In

marginale a tale intervento la Prof.ssa Ciliberto ha chiesto chiarimenti sulla valenza delle lauree in lettere e/o in Beni culturali sia della Triennale sia della Magistrale per la partecipazione a bandi per archivisti e bibliotecari e la validità di eventuali master post lauream per acquisire le abilità necessarie allo svolgimento di tali professioni.

A seguire è intervenuta la dott.ssa *Zaira Maranelli*, della **casa editrice Deinotera**, dichiarando come – a differenza della Dir. Buttò che aveva dichiarato di essere stata in questi anni interpellata anche da altre università per la valutazione e discussione dei piani di studio e dell’offerta formativa – per lei questa fosse la prima esperienza in un comitato di indirizzo e come essa abbia apprezzato i piani di studio e le questioni poste dai questionari. Parlando come editrice ha inoltre ricordato il valore di questo ambito, l’importanza di sensibilizzare gli studenti al mondo dell’editoria, il senso a tratti resiliente del persistere nel mondo dei libri, ma anche l’impatto e le opportunità fornite dalle nuove tecnologie e dai nuovi ambienti/piattaforme digitali per lo sviluppo di una attività editoriale di moderna concezione. Ha commentato alle osservazioni della dott.ssa, il prof. *Lorenzo Canova* ricordando come in molte delle attività formative dei due corsi di studio, dei laboratori attivati, gli aspetti relativi all’organizzazione del lavoro culturale sia sviluppato e curato e come vengano formati gli iscritti alla redazione di testi divulgativi e scientifici, allo sviluppo di contenuti per cataloghi e siti volti alla circolazione di cultura nei territori. Ha anche messo in luce il considerevole impegno dei diversi corsi nella actualización e innovazione delle metodologie didattiche e l’opportunità in molti casi di apprendere di nuove. Anche la Prof.ssa Ciliberto ha richiamato l’importanza del lavoro editoriale quale sbocco lavorativo tutt’altro che secondario per i laureati in Beni Culturali e ha auspicato una ancor più stretta collaborazione con le case editrici.

La dott.ssa *Patrizia Niro* **dell’ufficio Progettazione e Attività Produttive della Regione Molise** è intervenuta commentando i suggerimenti da lei già forniti nella scheda di commento al questionario inviato ribadendo l’importanza per l’implementazione della produttività e visibilità dei beni culturali e delle imprese culturali e creative di una sinergia interistituzionale che permetta di formare profili professionali adeguati che conoscano i temi e le discipline connesse ai patrimoni culturali e le tecniche e metodi di progettazione per poter ottenere e gestire finanziamenti inerenti. Ritiene dunque importante, accanto alle discipline e percorsi curricolari, proporre e rafforzare la formazione attraverso stages e tirocini -alcuni dei quali già attivi in passato presso la Regione - in cui gli studenti possano apprendere le modalità della programmazione culturale, il management e il marketing delle attività culturali e, come già ricordato, le conoscenze in ambito informatico utili alla migliore valorizzazione dei beni culturali e alla progettazione e realizzazione di eventi e attività di valorizzazione del patrimonio. Accanto a ciò potrebbe essere utile fornire anche formazione adeguata nell’ambito della gestione dei fondi per la cultura, delle linee di finanziamento esistenti in materia così da permettere la migliore sinergia interistituzionale e un più agevole placement degli studenti in uscita

È quindi intervenuto il prof. *Marco di Paolo* per conto e in rappresentanza della prof. Anna Paola Sabatini, Direttrice dell’**Ufficio Scolastico Regionale (USR)**. Di Paolo ha ricordato la lunga consuetudine di lavoro dell’USR con l’Università e in particolare ha fatto riferimento come prospettiva e come pregressa attività al lavoro comune con le Scuole della Rete nazionale DiCultHer (Digital Cultural Heritage) che ha mostrato tante modalità, metodologie e conoscenze/spunti per sviluppare corsi di orientamento e aggiornamento dei docenti delle scuole sui temi delle digital humanities e social sciences.

Ha quindi preso la parola il Dir. *Leandro Ventura* **dell’ICPI (Istituto Centrale del Patrimonio Immateriale)**, esprimendo apprezzamento per l’iniziativa, la frequenza e densità delle cooperazioni tra istituto e corsi di studio in questione, mettendo in rilievo la coerenza dell’offerta formativa e il valore delle tematiche sviluppate dai corsi della filiera, l’importanza di formare alla catalogazione, agli inventari soprattutto di tipo partecipativo in linea con quanto sviluppato in questi anni negli

archivi e registri delle eredità regionali e locali, come accaduto anche di recente nell'attività del REIM – Registro delle Eredità Immateriali da poco fatto oggetto, non a caso, di un accordo di partenariato tra Regione, Unimol-SUSEF, ICPI e SABAP.

È quindi intervenuto il dir. *Vincenzo Lombardi* dell'**Archivio di Stato di Campobasso** che ha ricordato, facendo riferimento anche al suo precedente ruolo di Direttore della Biblioteca Provinciale 'Pasquale Albino' di Campobasso, il valore e l'importanza di formare gli studenti alle competenze archivistiche, ai tempi, modi, fonti che possano loro permettere di ottenere il massimo dall'esperienza di attraversamento e consultazione di archivi e biblioteche.

È quindi intervenuto il prof. *Roberto Parisi* riprendendo alcuni temi inerenti le sinergie auspiccate, l'importanza di strutturare percorsi e collaborazioni formative, di garantire una interazione tra sistema delle competenze e spazio pubblico che determini attività di ricerca avanzate e progettazione culturale condivisa, ma anche una formazione che fornisca agli studenti il quadro degli attori che a livello territoriale e non solo rappresentano gli interlocutori di un corso di studi e di una filiera come quella approntata dal Dipartimento SUSEF.

In particolare nelle repliche e nel confronto è emersa l'esigenza di incontrarsi più spesso, lavorare con cura alla definizione di linee di lavoro comuni, di rafforzare l'impegno nell'ambito dell'innovazione nella ricerca e disseminazione dei contenuti relativi alle diverse forme del patrimonio culturale e della sollecitazione di testi, documenti e fonti.

Non potendo intervenire a voce nonostante presenti, alcuni stakeholders (*Pamela Giorgi/INDIRE, Antonella Presutti/Fondazione Molise Cultura* e *Davide Delfino*/in rappresentanza della **Direzione Regionale Musei**) hanno inviato brevi commenti di apprezzamento e coerenza dell'offerta formativa e di accordo e condivisione delle prospettive di rafforzamento e ispessimento dei contatti e delle attività comuni tra parti interessate e filiera volte al rafforzamento, affinamento e costante miglioramento della proposta formativa e delle attività di ricerca e terza missione dei due Corsi di Studio triennale e magistrale e del Dipartimento nel suo complesso.

In conclusione la prof.ssa *Letizia Bindi* ha ricordato l'intenzione di raccogliere idee e proposte tematiche e metodologiche per organizzare alla ripresa dell'a.a. 2023/24, un incontro comune con le parti interessate, aperto alle ultime classi delle scuole superiori, agli iscritti, agli insegnanti, alla comunità locale per parlare del valore del lavoro culturale come forma di cura e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali, delle lettere e dei saperi umanistici e sociali come bene comune e presidio di coesione e di identità per la cittadinanza. Tutti i/le partecipanti si sono detti/e disponibili e convinti della opportunità di un simile momento di riflessione e disseminazione congiunta.

Prof.ssa Letizia Bindi  
Presidente del Corso di Laurea  
in Lettere e Beni Culturali



Prof. Lorenzo Canova  
Presidente del Corso di Laurea  
in Letteratura e Storia dell'Arte

